

## INTERNATIONALE BODENSEE TOURISMUS

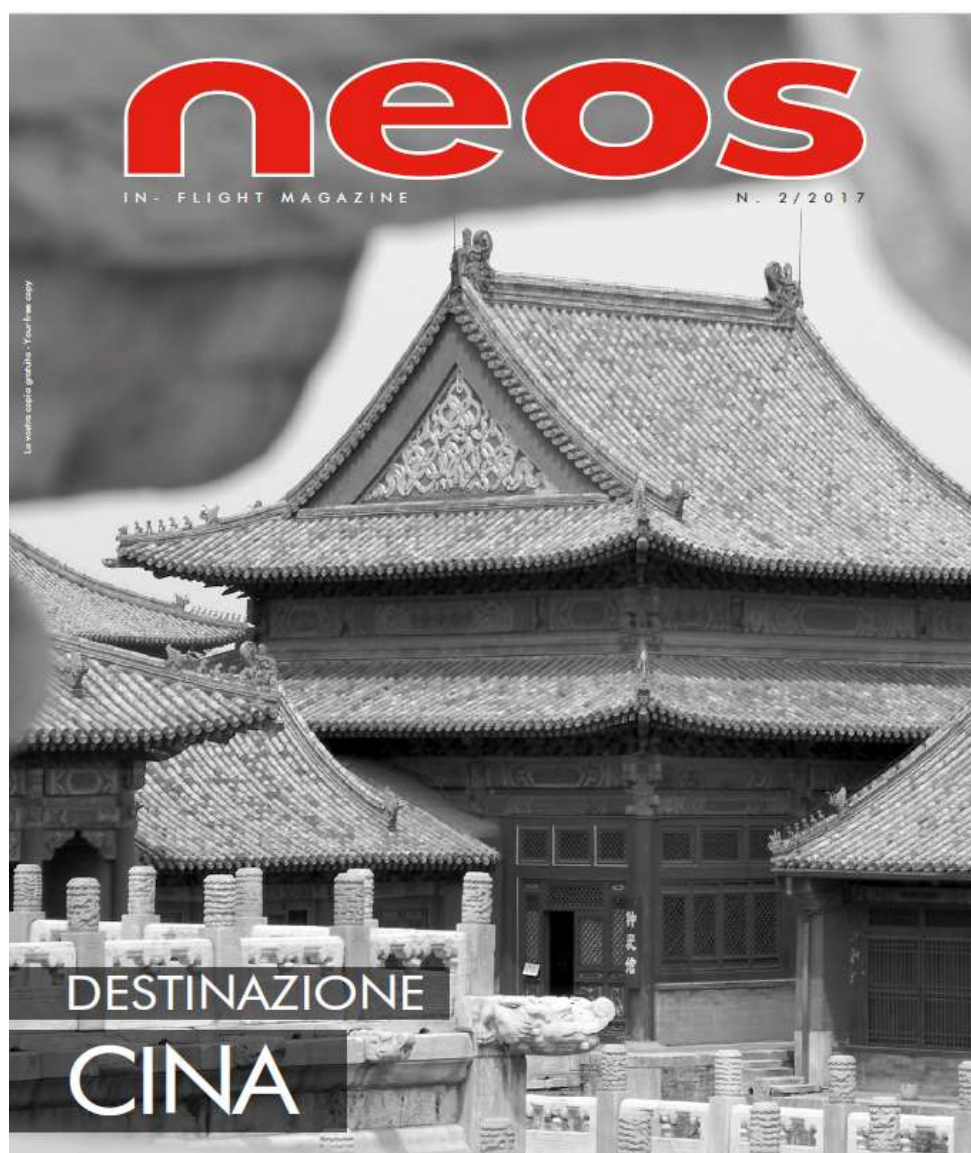
### CLIPPINGSÜBERSICHT

Italien

**Juli, August 2017**

- Neos Inflight Magazine
- PleinAir
- Donna Moderna
- Quotidiano.net
- IlReporter.com
- Luxgallery.it
- Il Giornale
- Bell'Europa
- Isabellaradaelli.it
- Isabellaradaelli.it
- Isabellaradaelli.it
- CuneoOggi, SalluzzoOggi, Bra7

<b>ZEITSCHRIFT</b> <b>NEOS</b> Dreimonatliches Inflight Magazin Neos Air	<b>DATUM</b> Juli 2017	<b>TITEL</b> Tierjungen – wie süß!	<b>INHALT</b> Ziegentrekking in Überlingen, und Affen füttern in Salem: am Bodensee haben die Kinder auch Spass
<b>LESER</b> 200.000	<b>ÄQUIVALENZ</b> 10.000€		





bodensee.eu

L'Ente Turistico  
del Lago di Costanza

## CUCCIOLI, CHE TENEREZZA!

### CAPRETTE DA TREKKING E BERTUCCE AMICHE

Sulla sponda tedesca del lago di Costanza, a Salem, c'è un luogo dove i bambini possono familiarizzare con un animale che nessuno si aspetterebbe di trovare a queste latitudini: la bertuccia, che proviene dai boschi di montagna dell'Algeria e del Marocco. Nel parco privato di Affenberg, in un'area di 20 ettari, vivono oltre 200 scimmie. Nel mese di maggio nascono i piccoli e d'estate è possibile fare amicizia con le famiglie di bertucce che girano libere e si fanno avvicinare e nutrire, a orari prestabiliti. Nel parco vivono in libertà anche una colonia di cicogne, che svernano in Africa e tornano qui in primavera per far nascere i loro piccoli; una ventina di daini, che possono essere nutriti dai bambini e varie specie di uccelli acquatici, che i piccoli possono vedere nel loro habitat. Poco lontano, a Überlingen, abita Jörg Jacobi, guida naturalistica con la passione per le caprette. Non tutti sanno che le capre sono animali pazienti, curiosi e affettuosi. Jacobi ha addestrato il suo "team" a familiarizzare con le persone. Alle famiglie con piccoli propone un'esperienza speciale di trekking con le capre: una gita con pic-nic, in cui le caprette camminano insieme ai bambini, fanno da sherpa per le vettoviaglie e condividono una giornata alla scoperta della natura.

INFO: [www.affenberg-salem.de](http://www.affenberg-salem.de) - [www.ziegentrekking.de](http://www.ziegentrekking.de)  
(per informazioni e prenotazioni: Kur und Touristik Überlingen GmbH, [www.ueberlingen-bodensee.de](http://www.ueberlingen-bodensee.de))



Gioconda tra cuccioli.  
Famiglia di bertucce.

Playing between puppies.  
Family of barberry apes.







## BABY ANIMALS, HOW SWEET!

### HIKING GOATS AND FRIENDLY BARBARY APES

On the German shores of Lake Constance, in Salem, there's a place where children can learn about an animal that nobody would expect to find at this latitude: the Barbary macaque, which comes from the mountain forests of Algeria and Morocco. In the private park in Affenberg, more than 200 monkeys live in a 20-hectare (494-acre) area. Babies are born in the month of May, and in the summer, it's possible to get friendly with the families of macaques that wander freely throughout the park. They let visitors get close to them and give them food during set hours. In the park, there's also a colony of storks that live here and wander the grounds freely. They winter in Africa and return here in the spring to give birth to their babies. There are also about twenty fallow deer, which children can feed, as well as various species of water birds that children can see in their natural habitat. Jörg Jacobi, a nature guide with a passion for goats, lives not far from here, in Überlingen. Many people don't know that goats are patient, curious, and affectionate animals. Jacobi has trained his "team" to be comfortable around people. He gives families with children the opportunity to take part in a special experience by hiking with the goats. The excursion includes a picnic, and the goats walk alongside the children, serving as "sheepas" to carry all the supplies, making for a day of discovering nature together.

INFO: [www.affenberg-salem.de](http://www.affenberg-salem.de)  
[www.ziegentrekking.de](http://www.ziegentrekking.de)  
(for information and reservations: Kur und Touristik  
Überlingen GmbH, [www.ueberlingen-bodensee.de](http://www.ueberlingen-bodensee.de))

IN-FLIGHT MAGAZINE 02/2017

<b>ZEITUNG</b> Plein Air Mobilreisen monatliches Magazin	<b>DATUM</b> Juli 2017	<b>TITEL</b> An der Quelle des Donau	<b>INHALT</b> Eine Reise durch das Baden- Württemberg, durch den Schwarzwald und bis Konstanz am Bodensee
<b>LESER</b> 87.100	<b>ÄQUIVALENZ</b> 6.250€		



**diari** Itinerari e consigli di viaggio da lettore a lettore

Alpirsbach

**BADEN WÜRTTEMBERG (GERMANIA)**

**Nella culla dell'Istro**

Dalle sorgenti del Danubio al fiabesco mondo alpino della Foresta Nera e alle sponde del Bodensee: in camper alla scoperta di borghi fiabeschi dalle case a graticcio, antichi monasteri, laboratori artigianali, imponenti cascate e orologi a cucù.



Lucerna

**P**artiamo un venerdì pomeriggio da Passirano in provincia di Brescia diretti alla volta di Friburgo, seguendo le autostrade A4 (E6-f), A8 (E62) e A9 (E35). Se si prevede, come noi, di attraversare la Svizzera è bene ricordare che per utilizzare le autostrade di questo paese occorre essere provvisti dell'apposita *vignette*, disponibile al bar in prossimità della dogana sulla sinistra (in alternativa, subito dopo il posto di controllo svizzero c'è un addetto lungo la strada che la vende al costo di 40 franchi e accetta anche pagamenti in euro).

Entrati in territorio elvetico proseguiremo lungo la A2 (E35) e decidiamo di percorrere il tunnel del San Gottardo, la galleria – la seconda del mondo per lunghezza – misura diciassette chilometri a doppio senso di marcia con limite di velocità di 80 km/h e distanze di sicurezza da rispettare.

Procediamo verso **Buochs**, sul lago dei Quattro Cantoni, e ci dirigiamo verso il TCS Camping Buochs, molto carino e silenzioso ma a nostro giudizio costoso: un pernottamento di due persone più il camper ci costa 40 euro. Il giorno dopo ci concediamo una sosta intermedia a **Lucerna** per la visita alla città e al Kapellbrücke, il Ponte della Cappella, sostando in un parcheggio a pagamento. Ripreso il viaggio attraversiamo la frontiera tedesca e prendiamo l'A5 (E35).

**Da Friburgo all'Europa-Park** In Germania le autostrade sono gratuite e in alcuni tratti non sono previsti limiti di velocità. Ci colpisce la disciplina dei tedeschi alla guida e il fatto che rispettino le procedure concedendo spesso strada. Imbocchiamo l'uscita 62 (Freiburg-Mitte, Freiburg, Donau-

20 • **Plein Air** 540541





diari



Costanza

**Per la sosta**

Di seguito riportiamo i riferimenti delle strutture ricettive utilizzate dai due lettori durante il viaggio illustrato in queste pagine.

**Buochs (Svizzera)** TCS Camping Buochs, Seefeldstrasse 4, tel. 0041/41/6203474, camping.buochs@tcs.ch, www.tcs-camping.ch/buochs.

**Lucerna (Svizzera)** Parcheggio a pagamento in Alpenquai 13 (vicino alla scuola di vela).

**Freiburg im Breisgau (Germania)** Stellplatz Freiburg, Bissierstraße 30,

tel. 0049/761/2025139, info@stellplatz-freiburg.de, www.stellplatz-freiburg.de.

**Breisach am Rhein (Germania)** Wohnmobil-Parkplatz Breisach, Josef-Bueh-Strasse,

tel. 0049/766/7940155.

**Rust (Germania)** Camp Resort, Europa-Park-Straße 4+6, tel. 0049/7822/860-5566,

camp-resort@europapark.de, www.europapark.de/albergh/camp-resort.

**Alpirsbach (Germania)** Camping Alpirsbach, Grezenbühler Weg 18,

tel. 0049/744/46313, info@camping-alpirsbach.de, camping-alpirsbach.de.

**Titisee-Neustadt (Germania)** Naturcamping Weiherhof, Bruderhalde 25,

tel. 0049/76/521468, info@camping-titisee.de, www.camping-titisee.de.

**Konstanz (Germania)** DKV-Campingplatz Bodensee, Föhrenbühlweg 45,

tel. 0049/7531/33057, www.dkv-camping.de.

**Melano (Svizzera)** Campeggio Monte Generoso, Via Tannini 12,

tel. 0041/91/6498333, camping@montegeneroso.ch, camping.montegeneroso.ch.

piovono, non ci scoraggiamo: prendiamo il battello che effettua il giro del lago al costo di cinque euro a testa. Stanchi e bagnati torniamo al camper per rifocillarci e riposare. Il nostro viaggio nella Foresta Nera si sta per concludere: domani inizieremo il rientro verso l'Italia.

Il mattino seguente, dopo un'intera notte di pioggia, ci prepariamo a lasciare un campeggio decisamente inzuppato, anzi diciamo pure allagato. Ci dirigiamo verso **Donaueschingen**, ma la nuvola

nera che ci ha fatto compagnia per tutto il viaggio ci segue ancora. Parcheggiamo vicino alla fabbrica della birra e ci incamminiamo verso la chiesa e il castello dei Fürstenberg. Qui c'è una fontana (purtroppo la troviamo in fase di restauro) considerata per convenzione la sorgente del Danubio: il grande fiume in realtà nasce dalla confluenza dei fiumi Brigach e Breg, a est della città.

Un po' delusi ci dirigiamo a **Schaffhausen** – centro principale dell'o-

monimo cantone svizzero – per visitare le cascate sul Reno (Rheinfall), un'impressionante salto di circa venti metri su un fronte largo centocinquanta. In loco sono disponibili ampi parcheggi al costo di sei euro per le prime due ore. Purtroppo piove ancora ma lo spettacolo della natura è assicurato. Dopo l'ennesima tappa bagnata torniamo a **Costanza**. In Germania, fermandoci al campeggio DKV-Campingplatz Bodensee, affacciato sul lago a circa cinque chilometri dal centro. Una breve passeggiata lungo la sponda e poi gustiamo dei buoni piatti a base di pesce in un locale tipico.

Il giorno successivo lo dedichiamo a visitare la città, che a poco poco si anittra mentre noi ci dirigiamo a piedi verso la frontiera: il varco pedonale è aperto, ma è ancora presente la ringhiera che divide la parte tedesca da quella svizzera. Dopo un buon *bratzel* riprendiamo il viaggio.

Troviamo parecchio traffico sia in entrata che in uscita sulla strada verso il **Lago di Lugano**, dove pernottiamo presso il Campeggio Monte Generoso, affacciato sul Itacino. Il giorno dopo la strada è libera e rientriamo in territorio italiano. La nostra bella avventura attraverso il Baden-Württemberg e la Foresta Nera si è conclusa: nonostante il tempo inclemente siamo molto soddisfatti e già pronti per il prossimo viaggio.

**Angelo Palamidese e  
Deborah Scarpellini**



Schaffhausen

ZEITUNG	DATUM	TITEL	INHALT
Donna Moderna Wöchentliche Frauenzeitung	12.07.2017	Week End in St. Gallen	Ein Besuch in St. Gallen, mit Ergänzung Bodensee
LESER	ÄQUIVALENZ		
575.385	37.500€		

**B** POSSO AIUTARTI? . VIAGGI

## Weekend a San Gallo

Sì, ci sono le finestre a balconcino e i pascoli verdi. Ma in questo angolo di Svizzera ti aspettano anche le architetture avveniristiche di Calatrava e una piazza da record. Tutta rivestita di tappeti rossi

di Alessandra Sessa — @sessa\_ale



**N**ella Svizzera nord orientale, incastonato tra le vette del Monte Santis e il lago di Costanza, si allunga il cantone di San Gallo ([st.gallen-bodensee.ch](http://st.gallen-bodensee.ch)). A tre ore e mezza d'auto da Milano qui scopri una delle città più ricche di cultura del Paese tra edifici barocchi e architetture di design.

**Il museo con i biglietti di stoffa decorata** Inizia il tour passeggiando tra le stradine del centro storico pedonale e ammira le case a graticcio e le finestre a balconcino. Si chiamano bovinde, sono 111 e sono decorati con animali fantastici e figure originali che testimoniano la ricchezza di chi li ha commissionati. Di solito si trattava di commercianti di tessuti che avevano fatto fortuna: non a caso San Gallo è stata la roccaforte del ricamo dal Medioevo all'Ottocento. Te ne accorgi facendo shopping: persino l'ufficio del turismo vende deliziosi bracciali di pizzo. Nel Textil Museum, invece, vedi antichi telai produrre sul momento ricami raffinati (anche il biglietto in stoffa decorata è da collezione, [textilmuseum.ch](http://textilmuseum.ch)).

**La biblioteca da visitare con le "pattine"** Da qualsiasi punto della città puoi sentire le campane suonare. Sono quelle della cattedrale barocca a due campanili che conserva il tesoro più prezioso

di San Gallo: la splendida biblioteca dell'abbazia. In stile rococò, custodisce 170.000 volumi, un mappamondo alto due metri e una mummia egizia. La sala principale è intarsiata e, per non rovinare il pavimento, ti chiedono di indossare delle comode pattine.

Una volta fuori, ti accorgi che questa città guarda anche al futuro. A ridosso delle mura, infatti, c'è l'avveniristico ingresso a conchiglia di vetro e acciaio del Forum, un'area sotterranea trasformata in sala congressi dall'estro di Calatrava. E a pochi minuti da lì entri nel quartiere Bleicheli, il più grande salotto a cielo aperto della Svizzera. La Stadtlounge è una piazza totalmente rivestita da tappeti e divani rossi, dove darsi appuntamento sotto enormi volumi geometrici che alla sera si trasformano in lampade di design.

**Il punto panoramico che guarda l'Europa** Uscita dalla città cerchi paesaggi svizzeri da cartolina? Punta a sud, in direzione Schwägalp e prendi la moderna funivia che sale al Monte Säntis ([saentisbahn.ch](http://saentisbahn.ch)). Qui, a 2.502 metri, domini tutta la Svizzera orientale. Lo sguardo spazia tra le vette alpine circostanti e il vicino Lago di Costanza che, in pochi km, abbraccia anche Austria e Germania ([bodensee.eu](http://bodensee.eu)).

### TIPS & TRICKS



#### ALBERGO

A due passi dal centro dormi in un hotel di design. Il Radisson Blu, in St. Jakob-Strasse 55, ha anche il Casinò (da 93 a persona, [radissonblu.com](http://radissonblu.com)).



#### APPUNTAMENTI

Fino al 22 luglio c'è una rassegna culturale che propone concerti soul, jazz e folk al Museo storico ed etnografico ([kulturfestival.ch](http://kulturfestival.ch)). Sulla vicina spiaggia di Rorschach, al Lago di Costanza, dal 12 al 19 agosto si tiene un Festival internazionale di sculture di sabbia ([sandskulpturen.ch](http://sandskulpturen.ch)). Le opere saranno visibili fino al 10 settembre.



#### CURIOSITÀ

Se ami il cioccolato, alla fabbrica Maestrani puoi produrre la tua tavoletta personalizzata ([chocolarium.ch](http://chocolarium.ch)).



<b>ZEITUNG</b> <b>Quotidiano.net</b> Nationale Tageszeitung, Online Version	<b>DATUM</b> 12.07.2017	<b>TITEL</b> Fünf Länder, die man auf Radeln besichtigen kann	<b>INHALT</b> Radwege rund um den See und in der Region
<b>LESER</b> 608.515/täglich	<b>ÄQUIVALENZ</b> 7.000€		

## Cinque Paesi da vedere in bici

*Dal Lago di Costanza ideale per visitare Germania, Austria e Svizzera all' Olanda, alla Francia, alla Germania, alla Danimarca. [L'Italia da scoprire in bici](#)*

di GLORIA CIABATTONI

Pubblicato il 11 luglio 2017

Ultimo aggiornamento: 12 luglio 2017 ore 08:04

### Tutti i luoghi a misura di bici



1 | 12

Alla scoperta di Amsterdam

🕒 14 min



### DOVUTA AL CALDO



### POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



VIAGGI

Gavi: Il mosaico di Libarna



VIAGGI

"Di Gavi in Gavi" e le star



VIAGGI

"Di Gavi in Gavi", l'evento





La bicicletta è il mezzo ideale anche per scoprire Paesi vicini all'Italia. Che sono attrezzatissimi (alcuni hanno la bici nel Dna!) e vantano anni e anni di cultura di cicloturismo. E la bici è anche il mezzo più economico per permetterci una vacanza anche lunga, tanto si risparmia sul carburante! Ecco cinque idee... a due passi da casa: dalla regione del Lago di Costanza che permette di visitare tre Paesi, Germania, Austria e Svizzera, alla terra delle biciclette per antonomasia, L' Olanda, alla Francia coi suoi magici castelli della Loira.

### "Di Gavi in Gavi", l'evento



POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

### IL LAGO DI COSTANZA

Dici **Lago di Costanza** e pensi alla bicicletta


(<http://www.bodensee.eu/en/cycling>). E non a caso: la **Bodensee Radweg** (273 km) è una delle ciclabili più famose d'Europa, e permette di visitare tre nazioni – **Germania, Austria e Svizzera** – in un unico tour. Con tappe cadenzate e quasi sempre in piano di 30 o 50 chilometri circa, si circumnaviga il lago toccando località famose come Costanza, Bregenz, Lindau o Friedrichshafen, alternando le visite ai centri storici a tuffi nelle pulitissime acque del **Bodensee**, incursioni nelle campagne e degustazioni dei vini locali, nelle cantine o presso i viticoltori. Paradiso delle escursioni in sella è anche l'**Alta Svevia**, dove si può percorrere la **Danubio-Lago di Costanza** (153 km) – che unisce le più famose ciclabili Lago di Costanza e ciclabile del Danubio e compie, nel 2017, i suoi primi 40 anni. Un percorso che da **Ulm** raggiunge le acque del lago a **Kressbronn** si attraversano idilliaci paesaggi collinari, stazioni termali e borghi perduti nel tempo – oltre a numerosi tesori barocchi. La **SpanBike trail** (250 km), invece, conduce dalle sponde di **Überlingen** sul **Bodensee** alle città termali alto-sveve di **Bad Salgau** e **Bad Buchau** fino ai paesaggi dell'Algovia. Ma dalle sponde del Bodensee si può partire per escursioni in bicicletta anche solo di una giornata.. Per i più golosi c'è anche un **Gourmet Bike Trail** (19 km) attraverso la penisola di **Höri**, dove si alterna la pedalata alle tappe di un vero gourmet-safari. La ciclabile panoramica attorno a **Lindau** (26 km), invece, permette di raggiungere sei punti di osservazione sul lago, con magnifica vista. Sulla sponda svizzera del **Thurgau**, infine, ben 900 chilometri di sentieri aspettano i ciclisti, tra campi fioriti, rive lacustri e paesaggi idilliaci (<http://www.thurgau-bodensee.ch/en/trips/sports-activities/cycling>).

### VIAGGI

Ecco perché andare a **La Batie**, il festival culturale di Ginevra

<b>ZEITUNG</b> <b>Ilreporter.com</b> Online Reisezeitung	<b>DATUM</b> 26.07.2017	<b>TITEL</b> Der Bodensee	<b>INHALT</b> Die Internationale Region Bodensee zwischen Kultur, Natur und gastronomischen Genüsse
<b>LESER</b> 30.000/monatlich	<b>ÄQUIVALENZ</b> 2.400€	<b>NOTEN</b> Ergebnis Individuelle Blogtour, Februar 2017	










[HOME PAGE](#)
[BLOG](#)
[INFORMAZIONI UTILI](#)
[GERMANIA](#)


[Tutti gli altri paesi](#)

[Homepage](#) → [Lago di Costanza, il Bodensee](#)

## Lago di Costanza, il Bodensee


di **Andrea Lessona**  
26 LUGLIO 2017




Lago di Costanza, Bodensee

### La mappa



### Articoli correlati





Sciabordio lieve d'acque dense, il lago di Costanza riflette la regione del Bodensee: una zona internazionale tra Germania, Svizzera e Austria che nell'entroterra raggiunge il principato del Liechtenstein e crea un mondo a sé tutto da scoprire e vivere.

Formatosi durante le glaciazioni, il bacino si trova a 395 metri sul livello del mare con una superficie di 540 chilometri quadrati per una circonferenza di 273 e una profondità massima di 254 metri.

A creare il lago di Costanza fu il ghiacciaio del Reno. Ancora oggi il grande fiume, insieme a al Bregenzer Ache e al Dornbirner Ache vi riversa le sue acque e i sedimenti delle Alpi che ne riducono le dimensioni.

Tutto intorno, e anche oltre, nei millenni la natura ha formato paesaggi incantevoli: un crescendo di sfumature che dal bacino sfiora la vegetazione intorno, sale le montagne e tocca il cielo.

Sfruttando questa tavolozza intensa intorno al lago di Costanza, nei secoli l'uomo ha eretto pittoresche città – ricche di arte, storia e cultura spiccano tre siti patrimoni Unesco. Visitarle è attraversare un tempo antico che si racconta in una organizzatissima modernità.

La regione del Bodensee è facile da attraversare tutta grazie a un ottimo sistema integrato di trasporti: in macchina, in treno così come i battelli che solcano le acque del bacino andare da una sponda all'altra per scoprirle è davvero facile.

Così, seguendo i 170 chilometri del lago di Costanza che bagnano la Germania, si toccano la città dipinta di Lindau, quella di Friedrichshafen, in cui c'è il museo dello Zeppelin, e Unteruhldingen dove si trovano le Palafitte del Neolitico e del Bronzo.

Dopo aver visto la splendore della città di Costanza, a sud, i settanta chilometri svizzeri del bacino regalano il castello e il museo di Kreuzlingen il centro elvetico più grande della zona. Oltre, c'è Romanshorn e il suo porto.

Gli ultimi trenta chilometri del lago di Costanza bagnano l'Austria e la città di Bregenz. Capoluogo della regione di Vorarlberg, è famosa per il suo teatro sulle acque che ogni anno ospita festival e spettacoli.

La zona regala infinite possibilità per fare attività sportive, di acqua e di terra, piste ciclabili per scoprire luoghi unici o sfidare la propria fatica e raggiungere il principato del Liechtenstein, una perla nel cuore dell'Europa.

Variegata ma dalla matrice comune, la tradizione eno-gastronomica del lago di Costanza non lascerà indifferenti anche i palati più sofisticati. Qui, in questo mondo a sé, anche il cibo è cultura fine.

Per approfondire:

[Wikipedia](#)

 Like 174 

 Tweet

 G+

 Pin it

« Torre di Düsseldorf, la Rheinturm »



### Museo Zeppelin, la memoria dei dirigibili

25 MAGGIO 2017

### Le informazioni utili

#### Enti del Turismo

→ **Internationale Bodensee Tourismus GmbH**

L'Ente Turistico del [Lago di Costanza](#)

→ **Germania**

L'Ente Nazionale del Turismo della [Germania](#)

[Vedi tutte le informazioni utili »](#)

<b>ZEITUNG</b> <b>Luxgallery.it</b> Online Zeitung über Luxus, Glamour und Lifestyle	<b>DATUM</b> 27.08.2017	<b>TITEL</b> Kulturelle Ferien: 12 Etappen auf der Spur nach den grossen Philosophen der Vergangenheit	<b>INHALT</b> Die Orte Heideggers und Hesses am Bodensee zu erkunden
<b>LESER</b> 32.000 users/monthly	<b>ÄQUIVALENZ</b> 1.750€		

[SPECIALI](#) [GALLERY](#) [MAPPA DEL SITO](#) [ARCHIVIO](#) [PUBBLICITÀ](#) [CONTATTI](#) [PARTNER](#)

## LUXGALLERY

IL PORTALE DEL LUSSO

[ABITARE](#) [ARTE](#) [BEAUTY](#) [CELEBRITÀ](#) [FASHION](#) [GUSTO](#) [MOTORI](#) [PEOPLE & BRAND](#) [TEMPO LIBERO](#) [VIAGGI](#)

LUXGALLERY &gt; ARTE E CULTURA &gt;

VACANZE CULTURALI 2017: 12 TAPPE SULLA ROTTA DEI GRANDI FILOSOFI DEL PASSATO

### Vacanze culturali 2017: 12 tappe sulla rotta dei grandi filosofi del passato

Vacanze culturali 2017: 12 tappe sulla rotta dei grandi  
filosofi del passato

27 luglio 2017 • Vittoria Casiraghi

Arte e cultura

Share on

Share on Twitter

Share on Google

 FEED RSS

In un'epoca come la nostra, dove il pensiero pratico prende il sopravvento su quello critico, gli atti meccanici sui liberi comportamenti e l'indolenza sull'indignazione, diventa sempre più urgente un ritorno alla filosofia come riflessione consapevole su quel che accade attorno a noi. **Svalutata da tante, troppe persone, la filosofia può rappresentare l'antidoto a forme di esistenza appiattite sulla sola dimensione "operativa" della vita**, in cui si è persa l'abitudine al criticare, al mettere in discussione, al chiedersi il perché delle cose, al formulare risposte anticonvenzionali.

Hundredrooms ha quindi tracciato un itinerario filosofico, individuando una serie di tappe in tutta Europa, che rappresentano punti di riferimento importanti non solo per i più appassionati, ma anche per l'intera civiltà. Luoghi da poter visitare con gli amici o con la famiglia, che tengono vivo il ricordo dei grandi pensatori del passato e dei loro preziosi insegnamenti.



**Agorà di Atene (Grecia)** – Immaginiamo di fare un tuffo nel passato e di catapultarci con la mente al V secolo a.C. La piazza della più importante polis greca, dove non a caso nasce la democrazia, è il centro di vivaci dibattiti politici e filosofici. In tale contesto non si può non pensare a **Socrate**, maestro da molti ammirato, ma anche temuto per la sua capacità di smascherare l'ignoranza che ci caratterizza.

**La lezione di Socrate oggi:** *“conosci te stesso”, scopri la virtù che alberga dentro di te, fa di essa una guida che ti spinga a vivere con dignità e autosufficienza.*

**Giardino di Ipazia, Roma (Italia)** – Nata ad Alessandria d'Egitto, Ipazia fu un'illustre filosofa neoplatonica, astronoma e matematica. Completamente dedita alla conoscenza, sostenne idee contrarie alla cristianità e pagò con la vita la difesa delle proprie convinzioni. Fu brutalmente uccisa per ordine del vescovo Cirillo, dilaniata con cocci aguzzi e data alle fiamme. Oggi a questa grande filosofa è intitolato un giardino proprio nella capitale indiscussa della cristianità, in via Giorgio Morandi 69 (Tor Sapienza). Una rivalsa simbolica non indifferente.

**La lezione di Ipazia oggi:** *difendi le idee in cui credi, affrontando le conseguenze con determinazione e coraggio.*

**Statua di Averroè, Cordova (Spagna)** – Assieme ad Avicenna, Averroè fu il più influente filosofo musulmano del Medioevo. A lui è dedicata una statua nella città spagnola di Cordova, dove appunto nacque. Averroè sosteneva la piena armonia di religione e filosofia, due sfere che perseguono la stessa verità attraverso metodi e strumenti differenti: la fede e la ragione. I filosofi, infatti, per Averroè hanno tutto il diritto di usare la ragione, poiché l'Islam non lo vieta.

**La lezione di Averroè oggi:** *“Chi pensa è immortale e chi non pensa muore”, sosteneva Averroè, che ci insegna l'amore per la conoscenza, l'apertura della mente verso nuove scoperte e, quindi, la tolleranza.*

**Monumento a Erasmo, Rotterdam (Paesi Bassi)** – Principale esponente dell'umanesimo cristiano, **Erasmo da Rotterdam** predicava il rispetto dell'uomo e della sua dignità, condannava ogni forma di violenza e invitava all'uso sapiente della ragione, guida fondamentale per vivere rettamente. Nel suo *Elogio della Follia*, però, parlava anche di un'altra dimensione umana, diversa dalla ragione ma non meno importante. Portatrice di spensieratezza, la follia (nella sua accezione positiva) accompagna le nostre vite, sta alla base della felicità umana e incide sulle relazioni interpersonali. A Erasmo è dedicato un monumento a Rotterdam, sua città d'origine.

**La lezione di Erasmo oggi:** *il pacifismo e il rispetto dell'uomo verso gli altri, basato sul riconoscimento di una dignità universale degli individui.*

**Chiesa del Castello di Wittenberg (Germania)** – Qui **Martin Lutero** espose le 95 tesi che portarono alla rottura con la Chiesa cristiana e alla nascita del protestantesimo. Il gesto del frate agostiniano fu dettato dalla strenua volontà di fermare la vendita delle indulgenze e la remissione dei peccati attraverso lauti versamenti in denaro, arrivata a livelli di grave speculazione. Un gesto dalle conseguenze storiche irreversibili, che lo stesso Lutero forse non si aspettava di innescare.

**La lezione di Lutero oggi:** *ci sono cose che non si possono acquistare col denaro. Ciò che conta davvero si ottiene con le opere, con l'impegno e con la fatica.*

**Cattedrale di Königsberg (oggi Kaliningrad, Russia)** – Qui giace il corpo di **Immanuel Kant**, che nacque proprio in questa città, allora capitale della Prussia orientale, e vi trascorse tutta la vita. Di Kant si ricorda soprattutto la sua meticolosità e il suo rigore morale. Il filosofo illuminista sosteneva l'esistenza di un imperativo categorico che si costituisce come guida morale di ciascun individuo. Particolare e universale al tempo stesso, l'imperativo categorico è infatti una norma che ciascuno può cogliere dentro di sé, ma che può essere elevata "a legge universale della natura".

**La lezione di Kant oggi:** *concepisci la pace come un ideale regolativo verso cui tendere, per una progressiva evoluzione di te stesso e di tutto il genere umano.*

**Statua di Marx e Engels, Berlino (Germania)** – Agli autori del Manifesto del Partito Comunista, che ha profondamente influenzato il pensiero politico e la Storia degli ultimi due secoli, è dedicato un monumento nel centro della capitale tedesca. Non scevra di polemiche, nel 2012 la statua ha rischiato di essere letteralmente "sfrattata". L'allora ministro dei Trasporti, Edilizia e Sviluppo urbano, Peter Ramsauer (Csu), aveva infatti proposto di spostarla nel cimitero di Friedrichsfelde, dove sono seppellite decine di personalità del socialismo, del comunismo e della socialdemocrazia tedesca.

**La lezione di Marx ed Engels oggi:** *la lotta per i diritti civili e per la fine della disuguaglianza economica e sociale.*

**Lago di Costanza (o Bodensee), al confine tra Austria, Svizzera e Germania** – Nei pressi di questo luogo c'è più di un'attrazione che ben si inserisce in quest'itinerario filosofico stilato da **Hundredrooms**. Nel vicino villaggio di Gaienhofen, sulla penisola di Höri, si può infatti visitare la casa-museo di **Hermann Hesse**, dove lo scrittore visse dal 1904 al 1907. A Messkirch, che dista circa 60 chilometri da Höri, si trova invece il museo dedicato a **Martin Heidegger**, il filosofo di *Essere e Tempo*, che parla dell'essere come processo che "si dà", che "avviene" entro un orizzonte, appunto, temporale e storico.

**La lezione di Heidegger oggi:** *la dura critica al mondo del "Si", un mondo in cui ci "si" lascia esistere, ci "si" conforma. La critica, insomma, al regno della chiacchiera, dello spaesamento mediatico e dell'inautenticità della vita.*



<b>ZEITUNG</b> <b>IL GIORNALE</b> Nationale Tageszeitung	<b>DATUM</b> 20.08.2017	<b>TITEL</b> Magische Nächte in den Bodensee Gärten	<b>INHALT</b> Die Lange Nacht der Bodensee Gartner (08. – 10. September 2017)
<b>LESER</b> 635.000	<b>ÄQUIVALENZ</b> 5.000€		

last

minute

### PIEMONTE DA PROVARE

Al Boscareto Resort & Spa  
un'estate di tutto benessere



■ Yoga, scrub hammam, meditazione guidata, massaggio ayurvedico e rituale viso. «Totale Estate» è un break di fine settimana a La Sovrana Spa, nella verde cornice del Boscareto Resort di Serralunga d'Alba, ai piedi di dolci colline. Il percorso si completa, dopo una notte di sonno ristoratore, con la sessione di yoga nel giardino affacciato sulle vigne, per entrare in contatto con il proprio maestro interiore, come insegna l'Ayurveda. Una notte con prima colazione, pacchetto Totale Estate, sconto del 20% su altri trattamenti e del 10% sul ristorante: da 485 euro. Info: [www.ilboscareto.it](http://www.ilboscareto.it).

### NATURA

Notti magiche nei giardini  
intorno al lago di Costanza



■ Per chi ama gli spazi verdi il lago di Costanza è un vero paradiso. Incastonato tra Germania, Svizzera, Austria e Principato del Liechtenstein, offre favolosi giardini all'italiana, parchi all'inglese, oasi naturali che ricordano Versailles, dall'Isola dei Fiori di Mainau al Castello di Ortensia, madre di Napoleone III ad Arenenberg. Nel weekend dall'8 al 10 settembre questi luoghi da fiaba apriranno le porte dal tramonto a notte inoltrata per «Le Lunghe Notti dei Giardini». In programma concerti al calar del sole, tour guidati, aperitivi nel verde e musica. Info: [www.bodensee-gaerten.eu](http://www.bodensee-gaerten.eu), [www.lagodicostanza.eu](http://www.lagodicostanza.eu).

<b>ZEITUNG</b> <b>BELL'EUROPA</b> Monatliche Reisezeitung	<b>DATUM</b> August 2017	<b>TITEL</b> Briefe	<b>INHALT</b> Leser wählen die Destination Lindau nachdem sie ein Reportage über den Bodensee auf Bell'Europa gelesen haben
<b>LESER</b> 70.200	<b>ÄQUIVALENZ</b> 4.500€		

## LETTERE



IL GLOBO, IL SIMBOLO DI CAPO NORD, IN NORVEGIA

### Capo Nord, emozioni uniche (in mezzo ai turisti)

*Al culmine di un viaggio affascinante che da Helsinki ci ha portato prima in Lapponia e poi sulle coste settentrionali della Norvegia, siamo arrivati a Capo Nord la sera del 29 luglio con il terrore di trovare la solita nebbia che sette volte su dieci vanifica le attese di chi si reca speranzoso in questa località, molto suggestiva ma*

*l'orizzonte infinito. Lasciamo correre pensieri ed emozioni.*

*Silvana Brunengo, Genova*

Capo Nord è una meta molto popolare. I dati indicano nel 2016 un anno record per numero di visitatori (oltre 260mila). Soprattutto in estate è facile imbattersi nei turisti conosciuti attorno al Globo, il



Io e mio marito amiamo girare per l'Europa, visitando luoghi sempre nuovi, preparando l'itinerario e viaggiando per conto nostro: insomma, siamo turisti "fai da te". In questo nostro desiderio la vostra rivista ci aiuta molto. **La lettura di un articolo sul Lago di Costanza pubblicato su Bell'Europa nell'agosto 2015 ci ha fatto scattare l'idea.** Così, per festeggiare il nostro anniversario di matrimonio ci siamo concessi una piccola vacanza sul lago, a Lindau. È una cittadina situata su un'isola collegata alla terraferma da due ponti; nei secoli passati era uno dei principali porti della Baviera. A testimonianza dell'antica gloria sono la Mangturm, che serviva da faro, e l'imponente leone di pietra, simbolo della forza bavarese, all'ingresso del porto **sotto**, a sinistra nella foto, ndr.

*Anna Iacchini, Lucca*

Per informazioni sul **Lago di Costanza**: [www.bodensee.eu](http://www.bodensee.eu)



ZEITUNG	DATUM	TITEL	INHALT
Isabellaradaelli.it Persönliches Blog	16.08.2017	St. Gallen – mehr als nur Spitzen	St. Gallen: Spitzen, aber auch Kultur und Modernität
LESER	ÄQUIVALENZ	NOTE	
Nicht vorhanden	Nicht vorhanden	Ergebnis Pressereise St. Gallen/Schaffhauserland/Thurgau	

HOME

CHI SONO

**RECENSIONI**

RICETTE

BLOG

STILE &amp; STILI

# The Lovely Girl

il Blog di Isabella Radaelli

## San Gallo, oltre i pizzi c'è di più

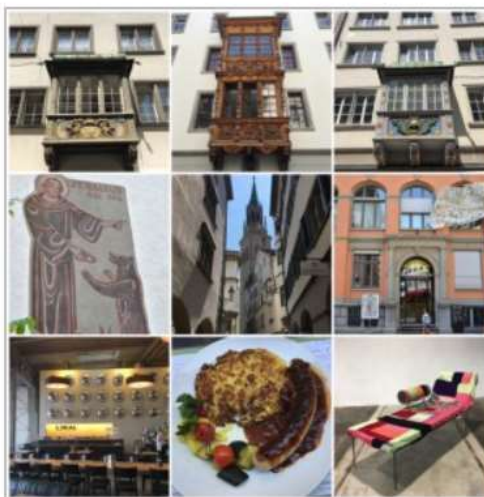
Mercoledì 16 Agosto 2017 00:00 Viaggi

Quando si nomina **San Gallo**, vengono subito in mente i pizzi.

Non per niente l'abito nuziale di Pippa Middleton, il vestito giallo di Michelle Obama e di altri personaggi famosi come Madonna e Adele sono stati confezionati con i pizzi provenienti da questa ridente cittadina di 76.000 abitanti. Ed anche le case di moda più conosciute come Armani, Chanel e Dior acquistano qui i pizzi per le loro creazioni.

A partire dal Medioevo fino al XIX secolo San Gallo fu il punto di riferimento internazionale per il ricamo. Si calcola che almeno una persona in ogni famiglia, si dedicasse a quest'arte. A cavallo delle due guerre scoppiò una grande crisi nel campo del tessile, seguita da una lenta ripresa. Ora di imprese ne esistono nove, e a San Gallo si produce circa lo 0,5% dei tessuti di tutto il mondo.

Ma i ricami e i pizzi più pregiati e costosi sono in mostra tra le sale del **Museo del Tessile**, situato nel "Palazzo Rosso", edificato nel 1886, dove inizialmente si trovava annessa anche una scuola che oggi è stata trasferita a Zurigo.



Il centro storico della città è veramente un gioiellino con le tipiche case a graticcio, con le intelaiature in legno e gli spazi riempiti da legno, pietre, mattoni e limo e con ben 111 bovindi, chiamati Erker, costruiti tra il XVI e il XVIII secolo da ricchi mercanti che facevano a gara per costruire quello più bello e più decorato.

Il nome e la nascita di San Gallo sono dovuti al monaco irlandese Gallus e alla leggenda che ruota intorno al suo personaggio. Si narra che mentre dal lago di Costanza si dirigeva verso sud inciampò in un rovo e, forse, scorgendo un orso gli chiese di portargli della legna. Quest'ultimo obbedì e per il missionario pellegrino questo fu un segno per stabilirsi in quel luogo ed erigere il centro monastico e poi la graziosa cittadina.

Da visitare il complesso abbaziale con la maestosa cattedrale barocca con i due campanili gemelli visibili quasi ovunque. L'ideale è attraversarla tutta e uscire nel Klosterhof, cinto da mura, per osservarne la facciata est. Nel lato sud dell'altare si trova la campana che Gallus portò dall'Irlanda e che resta tra le più antiche d'Europa, e la Biblioteca dell'Abbazia, considerata la più bella sala rococò della Svizzera, dove sono conservate delle collezioni rare di libri unici. L'intera area abbaziale dal 1983 è entrata a far parte del Patrimonio Mondiale dell'Unesco.

D'estate è piacevole fermarsi nella "piazza rossa", il salotto open air di San Gallo nel quartiere di Bleich, installazione dell'artista Pipilotti Rist e dell'architetto Carlos Martinez. E' arredata con sofà, sedie, tavoli, e anche con una Porsche, tutti rivestiti in granulato rosso di gomma come il pavimento ed è illuminata da particolari sorgenti luminose.

Per quando riguarda la gastronomia non si può partire da San Gallo senza assaggiare la specialità locale: il Bratwurst, una salsiccia di vitello che viene servita con il Rösti (patate grattugiate saltate in padella) e salsa di cipolle. Io l'ho gustata al **Restaurant Bierfalken** nella centrale Spiesergasse.

A due passi dalla stazione ferroviaria, c'è il **Lokremise**, un centro culturale polivalente che raggruppa cinema, teatro, danza, arte ed anche un moderno ristorante. Durante il periodo d'oro dell'industria tessile tra il 1903 e il 1911, era un deposito di locomotive, nel 2009-2010 è stato ristrutturato mantenendo le sue caratteristiche originali.

La società Konzert und Theater St.Gallen, il Museo di Belle Arti, il cineforum Kinok e il ristorante Lokal offrono un ricco programma a metà strada fra cultura e gastronomia. Il Lokal è la location ideale sia per un aperitivo, che per una cena o anche un brunch domenicale ed offre come dice il nome cucina tradizionale locale e anche piatti vegetariani.

San Gallo è facilmente raggiungibile dall'Italia con il treno, per gli spostamenti è comodo acquistare lo **Swiss Pass**, che permette di viaggiare su tutti i mezzi (treno- bus- battelli) ed anche di entrare in più di 500 musei.

L'**Hotel Walhalla** è l'indirizzo giusto per dormire a due minuti dalla stazione ferroviaria.

Info: [www.st.gallen-bodensee.ch](http://www.st.gallen-bodensee.ch)





**bodensee.eu**L'Ente Turistico  
del Lago di Costanza

ZEITUNG	DATUM	TITEL	INHALT
Isabellaradaelli.it Persönliches Blog	22.08.2017	Ein Geschmack vom Bodensee (erstes Teil)	Der Bodensee, Konstanz, Mainau
LESER	ÄQUIVALENZ	NOTE	
Nicht vorhanden	Nicht vorhanden	Ergebnis Pressereise St. Gallen/Schaffhauserland/Thurgau	

HOME

CHI SONO

RECENSIONI

RICETTE

BLOG

STILE &amp; STILI

NEWS

# The Lovely Girl

il Blog di Isabella Radaelli

Selez

Power:

cerca..

## Un assaggio del Lago di Costanza (prima parte)

Martedì 22 Agosto 2017 00:00 [Viaggi](#)

Il **Lago di Costanza**, in tedesco **Bodensee**, bagna ben tre Paesi: la Svizzera, la Germania e l'Austria.

E' il terzo lago più grande d'Europa dopo il Balaton (Ungheria) e il Lemano, conosciuto come lago di Ginevra (Svizzera), con una lunghezza di 64 chilometri e una larghezza massima di 12.

Sono tante le cose da vedere e da fare sul lago di Costanza, in cui dominano il blu dell'acqua e il verde della natura. Ci vuole almeno una settimana per girarlo tutto e visitarlo. Io ne ho avuto un assaggio durante il mio press tour in Svizzera nello scorso mese di giugno.

Da San Gallo in 30 minuti di treno si raggiunge **Costanza**, città universitaria che si trova nella parte tedesca meridionale del lago. E' divisa in due parti *Altstadt* (Città Vecchia) dominata dalla cattedrale *Münster*, e da alcune torri. una delle quali indica il luogo dove sorgeva l'antico ponte medioevale sul Reno, con la vivacissima *Marktstätte* (la piazza del mercato, in origine spiaggia del mercato); e *Niederburg* (Basso Castello) con romantiche e pittoresche stradine dove sorgono gli edifici più vecchi.



Il simbolo della città è Imperia, statua di 18 tonnellate, alta 10 metri e appoggiata su un piedistallo, che si trova all'entrata del porto di Costanza e ruota sul proprio asse ogni tre minuti. E' stata realizzata nel 1993 in calcestruzzo dallo scultore tedesco Peter Lenk, e ha provocato subito qualche controversia. Il nome deriva infatti dal racconto *La Belle Impéria* di Honoré de Balzac, una satira contro la morale del clero cattolico che narra della cortigiana Imperia che seduce cardinali e principi al Concilio di Costanza.

Da qui ci si imbarca su uno dei battelli in direzione dell'isola di **Mainau**, un vero paradiso dei fiori e non solo. L'isola è collegata alla terraferma con un ponte, ma raggiungerla via acqua è un'ottima scusa per fare un giro nel lago. La storia dell'isola risale a circa 150 anni fa, quando il Granduca Friedrich I, principe svedese, fece installare un giardino di rose, in seguito nel 1930, il pronipote conte Lennart Bernadotte, decise di trasformarla in un lussureggiante giardino aperto al pubblico.

Mainau è aperta tutto l'anno, dal sorgere del sole al tramonto. Ogni stagione ha il suo splendore e dà sempre grandi emozioni: in primavera fioriscono le orchidee, poi i tulipani e i narcisi, maggio è il mese delle rose del principe che sono diventate 1100 varietà, sparse in tre giardini. E poi bouganville, fucsie e giacinti. L'autunno è il momento delle dalie, degli astri doppi e dei crisantemi, i colori cambiano e si riscaldano con le foglie che da verdi diventano color oro. Tra le piante più longeve il palmeto con esemplari di 150 anni, sequoie e anche un ginkgo biloba.

Da non perdere la visita al Castello Barocco a ferra di cavallo e alla Casa delle Farfalle: una serra con 120 specie di farfalle, cogliete l'attimo per fotografarle mentre si posano a mangiare le fettine d'arancia poste in alcuni punti della serra.

Sull'isola ci sono anche un caffè, un self-service e un ristorante, con un ampio dehors, dove ho pranzato io.

Info: [www.bodensee.eu](http://www.bodensee.eu)

segue...

Ti può interessare anche: [Un assaggio del Lago di Costanza \(seconda parte\)](#)

[San Gallo, oltre i pizzi c'è di più](#)



<b>ZEITUNG</b> Isabellaradaelli.it Persönliches Blog	<b>DATUM</b> 24.08.2017	<b>TITEL</b> Ein Geschmack vom Bodensee (zweites Teil)	<b>INHALT</b> Schaffhausen, die Rhein- fälle, die Weine
<b>LESER</b> Nicht vorhanden	<b>ÄQUIVALENZ</b> nicht vorhanden	<b>NOTE</b> Ergebnis Pressereise St. Gallen/Schaffhauserland/Thurgau	

HOME
CHI SONO
**RECENSIONI**
RICETTE
BLOG
STILE & STILI
NEWS
MEDLEY
LINK
CONTATTI

# The Lovely Girl

il Blog di Isabella Radaelli

## Un assaggio del Lago di Costanza (seconda parte)

Giovedì 24 Agosto 2017 09:00 Viaggi

L'altra città che ho visitato sul **Lago di Costanza** è **Sciaffusa**.

E' una delle città più pittoresche della Svizzera, con un grande borgo medioevale con 171 finestre a bovindo, e il Munot la fortezza del XVI secolo, posta su un colle, che domina la città. Ogni sera alle nove rintocca il Glöggli, la campana della torre. La parte vecchia della città accoglie palazzi di epoca rinascimentale, decorati usi muri esterni con affreschi e sculture. Inoltre la città è sede, tra l'altro, della fabbrica dei pregiati orologi **IWC - International Watch Company**.

Dalla città con il treno si raggiungono le suggestive **Cascate del Reno**, le più grandi d'Europa con un'ampiezza di 150 metri e un'altezza di 23 metri, da casa Wörth che ospita un ristorante e un negozio, partono piccoli battelli che vanno fin sotto la cascata, è un'esperienza emozionante sentire gli spruzzi dell'acqua ad una distanza così ravvicinata.

Anche l'enogastronomia del lago di Costanza e di tutto il suo territorio che comprende tre Paesi (Svizzera, Germania ed Austria), è degna di nota.

Sciaffusa è circondata da vigneti coltivati a **Blauburgunder** (Pinot Nero) e **Müller-Thurgau**. Grazie a vecchi manoscritti dei romani, esperti di viticoltura, monaci e monache scoprirono la viticoltura e la promossero. Oggi questa è la più grande zona vitivinicola della Svizzera tedesca. Vini freschi e fruttati da abbinare al pesce del lago come il lavarello o il luccio perca.

Ma anche la birra è presente con ben 23 birrifici situati nell'entroterra. In stagione poi si possono assaggiare ciliegie, mele, prugne e le famose pere Williams.

Dal ristorante stellato, all'osteria più modesta troverete sempre piatti molto gustosi.

La mia visita al Lago di Costanza è durata solo due giorni, ma ha ancora tanto da offrire e mi riprometto di farlo presto in un prossimo viaggio.

Info: [www.bodensee.eu](http://www.bodensee.eu)

Ti può interessare anche: [Un assaggio del Lago di Costanza \(prima parte\)](#)

**San Gallo, oltre i pizzi c'è di più**

Tweets
in
Share



**bodensee.eu**

L'Ente Turistico  
del Lago di Costanza

ZEITUNG	DATUM	TITEL	INHALT
CuneoSette, BraOggi, SalluzzoOggi Lokale Tageszeitungen	25.07.2017	Ein Mann aus Salluzzo an dem Konstanzer Konzil	Konstanz, Konzil Stadt: Highlights der Konzil- Jahren 2017-2018, historische Bedeutung der Stadt, Verhältnis zu St. Gallen
LESER	ÄQUIVALENZ	NOTE	
Nicht vorhanden	Nicht vorhanden	Ergebnis Pressereise St. Gallen/Schaffhauserland/Thurgau	



Martedì 25 luglio 2017

**33**

**Cultura**

**NEL SEICENTESIMO** anniversario dello storico incontro, la città tedesca celebra il dialogo e accoglie l'Europa

# Un saluzzese al Concilio di Costanza

## SALUZZO

**C'**era anche un uomo della Granda, seicento anni fa a Costanza, quando si stava decidendo la storia del mondo. Si chiamava Amedeo ed era figlio secondogenito del marchese Federico II di Saluzzo e di Beatrice di Ginevra. Nato intorno al 1361, fu avviato ben presto alla carriera ecclesiastica, divenne vescovo di Valence e Die (vicino a Lione) e fu poi nominato cardinale dall'antipapa Clemente VII. Un uomo che girò l'Europa e divenne persino legato pontificio in Francia e Germania e che, proprio in virtù della sua abilità, fu coinvolto in qualche modo nei momenti più significativi di quei lontani anni. Amedeo fu uno dei pochissimi piemontesi (forse solo due) presenti, appunto, al Concilio di Costanza, del quale si celebra il cinquecentenario proprio in questo periodo. Erano anni difficili: c'erano tre papi che contemporaneamente rivendicavano per sé il seggio di Pietro, la cristianità era divisa e l'Europa sconvolta dalla guerra. Per questo, tra il 1414 e il 1418 i potenti decisero di trovarsi nella città vescovile di Costanza, in riva al lago e al centro del continente, e, in qualche modo, provare a dirimere pacifica-







**bodensee.eu**

L'Ente Turistico  
del Lago di Costanza

mente l'ingarbugliata situazione. I partecipanti giunsero da tutte le parti d'Europa: con l'elezione di papa Martino V nel 1417 a Costanza si pose fine al grande scisma. Oltre agli aspetti teologici, il Concilio ha influenzato in modo determinante la storia politica e militare: mentre i paesi europei erano dilaniati da conflitti armati, a Costanza ci si sforzava di risolvere i problemi teologici, politici e sociali attraverso la parola e il dialogo. D'altra parte, la cultura è sempre l'unico linguaggio universale contro gli orrori e le violenze: a poca distanza, in Svizzera) la meravigliosa abbazia di San Gallo, uno dei fari della conoscenza europea, con una delle biblioteche più importanti al mondo (ancora oggi visitabile, con i suoi 160 mila

libri e oltre duemiladuecento manoscritti). Costanza si trova in Germania, a pochi metri dal confine con la Svizzera e celebra in questi anni il cinquecentesimo anniversario del Concilio. Le decisioni prese allora, determinarono la storia con conseguenze che giungono fino ai giorni nostri: "In quel tempo - spiegano gli organizzatori delle manifestazioni per il seicentenario - la città di Costanza divenne un crogiuolo di diverse culture, propagando scienza e sapere. Il programma internazionale del giubileo si ricollega a queste esperienze nel ravvivare nuovamente lo scambio culturale". Le celebrazioni hanno il titolo "Costanza ospita l'Europa" e raccontano uomini e temi, con eventi culturali e ap-

puntamenti significativi. Simbolo dei cinque anni sono cinque personaggi che rappresentano altrettanti cinque temi, in qualche modo ancora attuali.

L'anno dell'inaugurazione, il 2014, era dedicato agli incontri europei e a Re Sigismondo, il "patrono del Concilio", considerato il simbolo del tuttora difficile rapporto tra chiesa e stato, politica e fede. Il 2015 era l'anno della giustizia, nel ricordo del teologo e riformatore boemo Giovanni Hus. Arrivato a Costanza per difendere la sua dottrina, fu condannato a morte e bruciato vivo sul rogo il 6 luglio 1415. Un anno dopo il suo amico Girolamo da Praga fu costretto a condividere questo tragico destino. Manifestazioni internazio-

nali ed ecumeniche hanno ricordato questi due personaggi saldi nella loro fede, stimolando il confronto con temi come la tolleranza, la convivenza con persone di altra fede e i valori umani in generale, con la trasformazione nel corso del tempo. Al "Medio Evo dal vivo" era dedicato il 2016, con il personaggio letterario della bella Imperia di Honoré de Balzac, inteso come simbolo della vita quotidiana dell'epoca, mentre l'anno corrente, il 2017, è l'anno delle religioni: "Nel 1417 fu eletto a Costanza il nuovo papa Martin V. La sua figura è lo spunto di quest'anno, in cui si celebrerà anche il Cinquecentenario della Riforma luterana. Motivo in più per cercare il dialogo tra le religioni diverse in Europa e nella regione del Lago di Costanza". Il gran finale sarà nel 2018, con la cultura e Osvaldo di Wolkenstein: "Fu un menestrello e cavaliere che, girando spesso per il mondo, ebbe occasione di eseguire i suoi canti alle diverse corti europee. Temi centrali dell'anno saranno gli scambi culturali europei nonché il rapporto tra letteratura cristiana e quella secolare." Un messaggio di cultura e di dialogo che ha continuato a vivere per seicento anni. E proprio in quel luogo, in quegli anni tanto complessi quanto affascinanti, c'era anche il nostro Amedeo di Saluzzo, che morì poco dopo il Concilio e fu sepolto nella cattedrale di Lione.

Danilo Poggio



Foto di Antonio Bonizzoni